Anno XVI. Mercordì 28 Settembre 1881 N. 231

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 agosto che autorizza la Banca popolare di credito e risparmio sedente in Verona.
3. Id. 20 agosto che accresce la somma destinata per il personale di servizio presso la segreteria della R. Università di Roma.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

25 sett.

Ho veduto all'Esposizione le cose dei nostri; ma non ve ne parlo, essendo imminente la pubblicazione dei giudizii dei giurati. Intanto vi posso dire, che una campana molto ornata del De Poli, collocata fra le opere delle industrie fine, *fu* comperata dal Direttore del Museo di Filadelfia. Da ciò si vede in quale conto è tenuta. Anche un suo concerto venne venduto.

V'ho detto degl'incontri che qui si fanno di persone che non vedete da più anni; ed è una delle più belle compiacenze della nostra Esposizione. P. e. c'incontrammo in tre di quelli che portarono a Reggio d'Emilia per la Brigata Ravenna nel 1860 le bandiere dei nostri paesi, con uno che le aveva ricevute.

Ma io vorrei incontrare molti della nostra Italia ad Udine, affinchè sappiano almeno dove stanno i confini del Regno e quello che vale per l'Italia il nostro Friuli. Dovremo procurare, che quando si farà la Esposizione agraria regionale del 1883, e quindi anche la provinciale artistica ed industriale, sia completa, e che possa presentare un quadro il più completo possibile di ciò che è la nostra regione, sotto tutti gli aspetti. Al mio ritorno farò che il *Giornale di Udine*, che ha avuto sempre per iscopo di giovare agli interessi della nostra Provincia, di farli valere e di renderla nota (di che gliene dànno lode questi giornalisti della Capitale morale e del lavoro) se ne occupi a gettare le prime linee. Nelle ore in cui mi riposo da questo continuo trambusto, io vi penso, ma sarà cosa, che domanderà l'aiuto di molti.

Questa mane ho avuto un colloquio per i nostri tramways a vapore, nel quale credo di aver persuaso, tenendo sotto gli occhi la carta del Friuli, che c'è da farne parecchi nel nostro paese, che pagheranno molto bene l'esercizio.

Ho sotto gli occhi la tariffa per il trasporto delle merci colle tranvie a vapore da Milano-Lodi-Treviglio - Bergamo-Treviglio-Villa Fornaci che sbocca su quella di Monza; e mi sono persuaso, che si possono trasportare con vantaggio su di esse tutti i prodotti del nostro suolo, oltre le merci di consumo che vengono d'altronde, tutti i materiali da costruzione, i bestiami, i concimi; insomma tutto. Ciò avrebbe nel nostro Friuli la conseguenza di dare ad ognuna delle diverse sue zone quei prodotti speciali, che meglio le si affanno, avvantaggiandosi così tutte ad un tempo. Ma di ciò ne parleremo a migliore momento.

Il certo si è, per chi vuole ragionarvi sopra, che procedendo nelle irrigazioni, nelle bonifiche, nei rimboscamenti, nella estensione delle praterie e nel maggiore e migliore allevamento del bestiame, nel caseificio, nella coltivazione delle viti e delle frutta, noi saremmo giovati immensamente dal compiere le nostre comunicazioni colle tranvie a vapore, e fare così l'unificazione economica della nostra regione, e che farebbe dei buoni affari anche la Compagnia, che facesse una rete complessiva. Avendo noi linee superiori, inferiori e laterali alla ferrovia ordinaria, le tranvie a vapore si gioverebbero reciprocamente e darebbero, come accadde in Piemonte ed in Lombardia, un maggiore movimento ai diversi paesi ed un più grande e più utile sviluppo alla produzione.

Io vorrei, che i nostri compatriotti, in particolar modo possidenti e rappresentanti provinciali e comunali, prendessero un biglietto per un viaggio circolare e poi percorressero molte delle tante tranvie della Lombardia e del Piemonte, le quali ne generano molte altre che si aprono tutti i giorni. Oramai non si viaggierà in questi paesi, che col mezzo delle tranvie, perchè ce ne saranno su tutte le strade. La stessa tendenza si propaga a tutte le Provincie dell'Emilia e ad alcune delle venete ed altre; cosicchè io non vorrei, che venissimo gli ultimi, mentre la configurazione stessa del nostro paese dovrebbe indurci a metterci tra i primi; ma in Friuli tutto sta a cominciare. Il passo dell'uscio è quello che costa di più per noi, che siamo esitanti sulle prime; ma, fatto quel primo passo, dopo sappiamo procedere di buona lena. Intanto vengano i nostri compatriotti a vedere quello che hanno fatto gli altri.

V.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 26:

Menabrea, prima di partire per Napoli per conferire con Mancini, ebbe una lunga conferenza con Depretis. Verrà colà raggiunto da Robilant. Parlasi di gravi dissensi tra Mancini e Depretis su importanti questioni di politica estera.

La stampa officiosa, smentendo il noto racconto del *Risorgimento*, si sforza pure di smentire che sia mai esistito un qualunque progetto d'un viaggio del Re all'estero. Invece le notizie più attendibili concordano nel provare che tale progetto fu non solo lungamente ventilato, ma ammesso anche in massima dal Consiglio dei ministri. Oggi veramente pare, se non abbandonato, sospeso, e ciò perchè finì col prevalere nel Ministero il concetto di non assumere impegni formali, nè di vincolarsi ad un'azione comune con altre Potenze, per rimanere indipendenti.

— Per assicurare con tutti i mezzi la integrità dei fondi erariali e l'obbligo morale del governo di garantire la fede pubblica nei rapporti fra esso e i privati, si instituiranno con effetto dal 1° gennaio 1882 dei nuovi uffici di controllori di Tesoreria e ispettori speciali del Tesoro.

— In seguito ai nuovi lavori delle zecche, il ruolo organico delle medesime viene modificato, portandosi da 29 a 35 gli impiegati con una spesa complessiva di lire 78,500 e così un aumento su quella dell'organico 6 marzo 1881 di lire 17,900.

— Il personale dei telegrafi, in seguito all'accresciuto servizio sarà aumentato di 65 nuovi ausiliari, 5 commessi-uscieri, nonchè di 17 guardafili per una spesa di circa lire 105,825.

— In conseguenza della convenzione internazionale di Parigi del 3 novembre 1880 per il servizio dei pacchi postali, stato esteso altresì all'interno del Regno, saranno aumentati dall'organico dell'Amministrazione postale 100 capi d'ufficio, dei quali 40 a lire 3000 e 60 a 2500.

Il personale dei corrieri, messaggieri, portalettere e serventi sarà esso pure ampiamente aumentato per il nuovo servizio dei pacchi postali. Al servizio degli ambulanti sarà pure dato il massimo sviluppo con la creazione specialmente del nuovo ambulante *Roma-Torino* e di altri minori ritenuti indispensabili pel più sollecito cambio delle corrispondenze e dei pacchi postali.

ESTERO

Francia. A proposito delle truppe di rinforzo da spedirsi in Africa, ed alla disorganizzazione completa dell'esercito, Cassagnac scrive queste severe parole nel *Pays*:

« In Francia noi abbiamo i quadri, ma dentro non c'è niente. In Africa abbiamo buone truppe, ma non essendo collegate e ristrette da nessun quadro, non conoscendo affatto i loro ufficiali, non avendo nessuna tradizione, sono incapaci a dare quello che potrebbero. E, suprema stupidagine di questo *governo d'imbecilli*, si mette il coraggio all'asta, il che indica che non si crede cosa comune; e, prendendo volontari in tutti i reggimenti, si ricorre ad una di quelle risorse straordinarie, alle quali non si deve pensare se non in momenti di supremo pericolo. Così l'esercito è diviso in soldati *bravi* e soldati *poltroni*, esagerando il prestigio di quelli che vanno a battersi e distruggendo il valore di quelli che restano. Disorganizzazione materiale, e disorganizzazione morale dell'esercito: è completo! »

Svizzera. Nel 1880, nel Cantone di Argovia, furono presentate non meno di 28,628 domande di dichiarazioni di fallimento. Su questa cifra, 6,348 erano delle domande per somme inferiori a fr. 20; per 11,000 il debito varia fra 20 e 100 fr. Sul totale delle domande furono pronunciati 1779 fallimenti. Se si ammettono per questo Cantone 70,000 famiglie, e queste composte in media di tre individui, si arriva al risultato che, sopra tre famiglie, v'era una domanda di fallimento e che, ogni 35 famiglie, una fu dichiarata fallita.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. Avendosi dovuto aggiungere altri oggetti all'ordine del giorno indicante gli affari da sottoporsi alle Deliberazioni del Consiglio Provinciale convocato pel giorno di *Giovedì 6 ottobre 1881*, ed anche variare in qualche parte l'ordine stesso, la Deputazione Provinciale ha creduto conveniente di farlo ristampare. Lo riproduciamo con le nuove aggiunte e varianti:

AFFARI DA TRATTARSI.

In seduta privata.

1. Proposta pel conferimento di un posto gratuito, dipendente dal Lascito Cernazai, nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino.
2. Domanda dell' Usciere Deputatizio Della Bianca Antonio per essere collocato nello stato di riposo.

In seduta pubblica.

3. Organizzazione delle guardie forestali e riparto delle spese relative.
4. Regolamento di polizia forestale.
5. Nomina di due membri del Comitato Forestale.
6. Nomina di un membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul macinato.
7. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio per gli Esposti.
8. Domanda del Comitato del Ledra-Tagliamento per la garanzia della Provincia ad un prestito di lire 300,000, coll'assunzione degl'interessi dello stesso per la durata di dieci anni, e proposte della Deputazione.
9. Comunicazione della Nota Prefettizia 16 settembre 1881 per l'esecuzione della Legge 23 luglio 1881 n. 333 per la costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche, e proposta relativa alla strada Provinciale da Maniago a Pordenone con il ponte sul Cellina.
10. Come sopra, e proposta relativa alla nuova strada provinciale da Spilimbergo a Maniago con un nuovo ponte sul torrente Meduna.
11. Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione Provinciale.
12. Resoconto morale della Deputazione Provinciale 1880 81.
13. Bilancio Preventivo 1882.
14. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.
15. Proposte della Commissione incaricata degli studi pel progetto di ricostruzione del ponte sul rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis.
16. Comunicazioni della Deliberazione 9 marzo 1881 N. 1445, presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, per concorso della Provincia nella Mostra Regionale Agraria, che avrà luogo in Udine nell'anno 1883.
17. Nomina di due membri della Commissione Ordinatrice per la Mostra Regionale Agraria del 1883.
18. Sulla lite promossa dagli eredi fu Girolamo Zanini in confronto della Provincia per rifusione di L. 4756,97 in causa conguaglio imposta sul But e Fella.
19. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell'Ospizio per gli Esposti.
20. Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina.
21. Comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 N. 92215, 92216, 92217, che istituiscono i comprensori consorziali di Meschio, Livenza e Meduna.
22. Contributi e rimborsi per le opere idrau-

APPENDICE

L'Esposizione di animali in Milano

Lettera aperta

All'egregio Collega dott. G. B. Romano

Milano 23 settembre.

Sapendo come per ragioni d' ufficio non hai potuto assistere al terzo ultimo periodo dell'Esposizione nazionale degli animali in Milano, credo non ti sarà discaro che io ti renda informato di di quanto potei osservare nelle categorie dei bovini grassi, ovini, suini ecc. che tale periodo appunto comprendeva.

Accorsi a questa Esposizione mal prevenuto, e supponeva che a poca cosa si riducesse; trovai invece il contrario perchè ogni classe comprendeva buon numero e pregevoli soggetti. Farò una rapida rivista cominciando dai bovi grassi, di cui primo a presentarsi viene un bove mastodontico che riportò il primo premio con medaglia d'oro, proveniente da Torino, e che ha il peso di kil. 1450, con metri 1.75 di altezza, per l'acquisto del quale un beccajo dicesi offriva lire 1500. Ha cinque anni e si assicura abbia raggiunto quello sviluppo e quella pinguedine con pochissimo cibo feculento. Il Piemonte diede i migliori soggetti per precocità e grande taglia. Sono di pelle fina e di tinta formentina chiara. E', come sai, dalle sue provincie che la Francia importa cospicuo numero di animali da carne; egli è perciò che quegli allevatori sono spinti a migliorarne la qualità onde ottenerli precoci e di bel peso, tanto più che il dazio si paga a capo e non a peso. Il tipo bovino piemontese è lungi dall'essere quello che si domanda per il bove d'ingrasso; in questo caso puoi immaginarti si avvicinerebbe al Durham; invece si direbbe una razza di animali da lavoro, che in buona età sono suscettibili di un ingrassamento portato alla perfezione. Per la prima volta ebbi a vedere una *mugna* (monaca) che riportò altra medaglia d'oro; tu ben sai che così chiamansi le femmine bovine di quei parti gemmelli in cui vi sia un vitello ed una vitella. Di queste mugne me ne parlò a lungo, diversi anni fa, il compianto tuo predecessore Albenga, assicurandomi come esse abbiano tali requisiti di precocità, robustezza, facilità all' ingrasso da esser ricercatissime sui mercati del Piemonte, per cui si pagano a maggior prezzo dei buoi; sono facilmente riconoscibili perchè hanno un aspetto maschile, e sono sempre sterili.

Da Bergamo vennero qui mandati dei magnifici soggetti di razza tirolese; presi nota di un bue del peso di kil. 1435, alto metri 1.86, lungo metri 3. La bassa Lombardia ed il Milanese in ispecie offersero molte bovine svizzere e meticcie, e tra esse ve n'erano alcune che sembravano veri porci per la loro enorme pinguedine, e per il pelo nero, le quali poi, abbenchè piccole, raggiunsero il peso anche di otto quintali. Dalla razza valdischiana si trovano pochi capi esposti, e se il nostro bove friulano si chiamò bue cavallo, questo conviene chiamarlo bue camello. Bellissimi all'incontro sono i bovini reggiani esposti, simpatici per il loro mantello, magnificamente proporzionati e precoci. Ci sono qui esposti un buon numero di bovini (tori e vitelli) della razza gentile del Charolais, che nel Piacentino vanno diffondendosi su vasta scala, dopo la buona riuscita dei primi saggi ottenuti a cura di quel Comizio agrario, che fece pervenire dalla Francia alcune coppie di riproduttori. Merito principale di questa razza è quello che col semplice foraggio del Piacentino e con qualche beverone farinaceo gli animali acquistano un grado di pinguedine meraviglioso, per cui è il massimo tornaconto per ricavarne bestiame da macello. La razza Charolaise da bovini di taglia sotto la media, di pelo isabella, musello roseo, ciglia bianche, conserva un tipo costante ed uniforme. Le vacche sono discretamente lattifere, ed ora si cominciano ad usare anche nei lavori; a me sembra che questa razza dovrebbe essere provata in Friuli.

Dopo la classe dei bovini, per importanza e per numero viene quella dei suini. In essa predomina quasi esclusivamente la razza inglese, più o meno incrociata, per il che si deve ammettere quanto sia efficace la miscela col sangue inglese per ottenere facilità ed economia nell'impinguamento.

Non trovai qui esposti che i meticci o puri sangui Jorchshir ed il Lincolnshir, e non il Berchshir, i di cui incroci fanno così buona prova in altre località ed anche da noi nella zona di Fagagna. È impossibile non rimaner sorpresi dal peso e dall'enormità di adipe di questi suini, e vi si trovano esposti di quelli che pesano da tre a quattro quintali e sono ridotti a masse carnose informi, di cui si distinguono solo le estremità ed il grugno. Ve ne sono di uno a due anni, ed alcuni riportarono il premio per la grande precocità, e prolificità. Così una medaglia d'oro venne conferita al proprietario di una scrofa italo-inglese chiamata Messalina circondata da 15 porcellini, una d'argento ad un verro inglese di 30 mesi, ed altra simile ad una scroffa di 11 mesi con lattanti.

Per certe specialità di salumerie si facciano allevamenti particolari con la pura razza no-

liche di 2ª categoria dei fiumi Meschio, Livenza e Meduna.

23) Comunicazioni del Dispaccio Ministeriale 30 luglio 1881 N. 55881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Croce, ed eventuali deliberazioni.

24. Disgregazione delle due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda, e loro costituzione in comune separato.

25. Domanda di Boschetti Lorenzo per ottenere il permesso di attraversare la strada Pontebbana con un filo d'acqua.

26. Domanda della Società d'arti e mestieri in Udine per lo stanziamento in Bilancio del venturo anno di L. 500 a titolo di sussidio per la scuola della Società stessa.

27. Domanda del Rettore della Chiesa di S. Giovanni in Gemona per concorso della Provincia nella spesa di restauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amalteo in detta Chiesa.

28. Domanda del medico sig. Gigli dott. Luigi Cleto per restituzione della somma versata come trattenuta di pensione.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 26 settembre 1881.

N. 3547. A favore del sig. nob. Mantica Nicolò, Presidente della Commissione ippica, venne disposto il pagamento di lire 3200 da erogarsi in premi ai proprietari dei migliori cavalli che verranno presentati alla Esposizione da tenersi in Portogruaro il giorno 2 ottobre p. v. e ciò giusta le precedenti disposizioni, e salva resa di conto.

N. 3453. A favore del Comune di Pordenone venne disposto il pagamento di lire 200 in causa seconda metà del sussidio accordatogli dalla Provincia per l'attuazione di quella condotta veterinaria distrettuale.

N. 3348. A favore di Cappellari Bortolo venne emesso un mandato di lire 411.12 a saldo di lavori fatti eseguire in via economica lungo la Strada Pontebbana, e ciò in base al convegno 16 maggio anno corrente, autorizzato dalla deliberazione 2 dello stesso mese n. 1568.

N. 3137. A favore del Comune di Enemonzo venne disposto il pagamento di lire 284 in causa rifusione di pari somma antecipata pel pagamento delle mercedi dovute allo stradino Querini Giacomo riferibilmente all'epoca da 20 gennaio a tutto 31 ottobre 1873 per le cure di buon governo del tronco di strada Monte Mauria ex provinciale attraversante il territorio di quel Comune.

N. 3515. La Deputazione Provinciale di Venezia ha mandato in dono alla nostra Provincia un bell'esemplare della Monografia statistica-economica-amministrativa di quella Provincia, raccolta e coordinata dal R. Prefetto co. Luigi Sormani-Moretti.

Nell'accusare il ricevimento della bellissima ed utilissima opera, la Deputazione pregò il proprio Presidente a rassegnare alla onorevole consorella i ben dovuti ringraziamenti.

N. 3416. In seguito al desiderio manifestato dagli interessati Comuni di Maniago, Fanna, Cavasso nuovo ed Andreis, venne pregato il Ministero dei lavori pubblici a disporre che il lavoro di costruzione del ponte sul Cellina lungo la strada Pordenone-Maniago, venga eseguito di preferenza fra quelli contemplati dal Sovrano Decreto 23 luglio p. p. trattandosi di un lavoro estremamente necessario ed urgente. Il sullodato Ministero rispose che terrà presente la fatta domanda per averne riguardo quando saranno approntati i fondi che all'uopo si richiedono.

N. 3444. Venne disposto il pagamento di lire 345 a favore della Ditta Jacob e Colmegna a saldo del prezzo convenuto per la stampa degli atti del Consiglio Provinciale del corrente anno.

N. 3411. A favore dello Stato venne disposto il pagamento di lire 2406.01 in causa rimborso quota di spesa incombente a questa Provincia per le opere di ordinaria manutenzione dei Ponti e Canali del Veneto Estuario.

N. 3368, 3429, 3430, 3438, 3455 e 3472. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 27 maniaci poveri.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 69 affari, dei quali n. 22 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 31 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere Pie; n. 5 di contenzioso amministrativo; e n. 2 relativi ad operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 83.

Il Deputato
BIASUTTI

Il Segretario Capo
Merlo

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. annuncia:

Gajani Tommaso, vicecancelliere alla Pretura di Pordenone, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città, tramutato alla Pretura di Budrio;

Carnevale Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Pordenone, coll'annuo stipendio di lire 1000, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città;

Sartori Sante, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, nominato vicecancelliere nello stesso Tribunale, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Gattolini Vincenzo, vicecancelliere nella Pretura di Adro, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 1000, conservando lo aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio di cui è provvisto.

Gli esposti in Friuli. Prendiamo oggi dal Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1880-81 le notizie relative agli esposti:

Il sussidio all'Ospizio degli esposti ammontò nell'anno a L. 72679.17, quindi L. 6872.02 di meno che nel 1879. Il servizio procedette regolarmente, solo anche quest'anno si manifestò il bisogno di qualche riforma al relativo Statuto, sul quale argomento, già all'ordine del giorno del Consiglio, si è posto un apposito oggetto. Come per i mentecatti, si sono ricercate notizie alle venete provincie consorelle relativamente alle spese che si fanno per questo servizio, e con queste notizie fu formato un prospetto, dal quale apparisce che la provincia di Udine, relativamente a popolazione, è quella che, dopo Belluno, spende meno delle altre in proporzione assai importante, locchè potrebbe esser indizio da una parte di maggior moralità, e dall'altra di miglior servizio economico.

I deputati relatori smentiscono poi una erronea notizia, non si saprebbe come diffosa, che cioè la mortalità degli esposti fosse nell'Ospizio di Udine eccessiva, ed arrivasse persino al 90 per cento.

Nel 1879 la mortalità dei bambini lattanti fu del 19.92 per cento, cioè al disotto di quello che offrono le statistiche del primo anno di vita dei legittimi in molte città. Presa poi la media dei lattanti ed adulti, nell'Ospizio si ebbe la cifra del 14.33 per cento.

Nel 1880 la mortalità dei lattitanti fu del 46.28, e quella degli adulti del 16.19, dando così nell'interno dell'istituto la media del 33.63 per cento: occorre però riflettere che pur troppo nel 1880 la sifilide ha mietuto molte vittime, come sta bene sapere che sotto il nome di adulti si comprendono i bambini che hanno compiuto il 1° anno, e dai prospetti statistici risulta che 28 furono i morti dal 1° al 2° anno di vita. Quando si abbiano presenti le suaccennate circostanze, e si pensi che all'Ospizio rimangono i più deboli, o vengono restituiti dal baliatico esterno i più malaticci, si potrà facilmente persuadersi che la mortalità non fu al certo esagerata, quantunque nel 1880 sia stata doppia del 1879.

Durante l'anno furono introdotti per l'ufficio di consegna n. 177 bambini, di cui 11 legittimi; rimangono quindi di illegittimi n. 166. Questa cifra continua a provare come era necessaria l'abolizione della ruota per impedire l'introduzione nell'Ospizio di bambini delle provincie austro-ungariche, giacchè la media delle introduzioni prima dell'abolizione era superiore ai 200.

Quietanze su mandati inferiori a lire 30. La Direzione generale del Demanio, in seguito a sentenza della Corte di Cassazione di Roma, ha dichiarate esenti da bollo le quietanze rilasciate sui mandati emessi dalle Amministrazioni comunali, e da altri Corpi morali per somme non superiori a lire 30.

Pacchi postali. La Direzione delle Poste ci interessa a far avvertito il pubblico che da oggi è ammessa la accettazione dei pacchi postali, avvertendo che si spediranno il 1° ottobre.

Chiamata della terza categoria. I nati nel 1859 e 1860, ascritti alla terza categoria, che sono chiamati sotto le armi per un periodo di 14 giorni, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo illimitato, il mattino del 15 ottobre presso il Comando del Distretto Militare.

Elenchi delle Opere Pie. Con recente circolare il r. Prefetto ha pregato i signori Sindaci a volergli inviare prima del 30 corrente copia degli elenchi delle Opere Pie esistenti nei singoli comuni della Provincia, unendo a corredo di detta copia un esemplare a stampa o manoscritto dello statuto di ogni Opera Pia, coll'indicazione della data del reale decreto con cui venne approvata, ed un prospetto indicante i nomi dei componenti l'Amministrazione dell'Opera Pia, con l'indicazione della data della nomina e se nominati a tempo od a vita.

Vini adulterati. Con altra circolare il r. Prefetto si è rivolto ai signori Sindaci della Provincia, interessandoli vivamente a voler indagare se nel rispettivo Comune esistano vini adulterati, i cui campioni, nella quantità non minore di un litro e ben suggellati, si dovranno con premura indirizzare alla scuola di Conegliano, destinata dal Ministero, per questa Provincia, ad analizzare que' vini che le venissero trasmessi come sospetti di contenere matèrie malsane.

Credito agrario. Nel progetto per il nuovo ordinamento delle Casse di risparmio del regno, l'on. ministro del commercio intende di introdurre alcune disposizioni dirette a favorire la piccola proprietà nell'impiego che faranno dei loro fondi le Casse medesime. E' pure desiderio dell'on. Berti di autorizzare le più importanti casse di risparmio ad esercitare il credito agrario, colle norme e cautele che sarebbero indicate in uno speciale disegno di legge.

Un ospite illustre abbiamo presentemente in Friuli. Diffatti a Soleschiano, presso la nobile famiglia Di Brazzà, si trova il celebre viaggiatore Cameron, che fu il primo a fare la traversata dell'Africa.

Il viaggiatore Di Brazzà. La prolungata mancanza di notizie aveva fatto nascere qualche apprensione sulla sorte dell'ardito esploratore dell'Africa Pietro Di Brazzà. Oggi siamo lieti di annunziare che il vescovo del Gaboon ha ricevuto a Roma notizie pienamente rassicuranti sull'illustre viaggiatore friulano.

I nomi delle vie. Jeri mattina un ufficiale del 9° Reggimento Fanteria andò al Municipio per farsi assegnare l'alloggio, del quale i Comuni devono provvedere gli ufficiali dell'esercito nei primi tre giorni dal loro arrivo. Gli venne assegnato un quartiere in Via Palladio. L'ufficiale cominciò a girare per la città, chiedendo di questa via. Ne chiese a non sappiamo quante persone. Nessuna gli seppe rispondere. Dopo aver percorsa mezza città, l'ufficiale andò in Castello, dove, mercè l'aiuto della Pianta di Udine, edita dal Passero, e nella quale ai nuovi nomi delle vie sono aggiunti anche i vecchi, potè finalmente sapere da che parte doveva dirigersi. In molte città, essendosi cambiati i nomi delle vie, si è avuto cura di sottoporre, nella relativa indicazione, ai nomi nuovi i vecchi, in carattere più piccolo. Perchè non si è fatto lo stesso anche a Udine? Ci pare che il caso citato provi ad evidenza il bisogno di farlo.

Gl'impiegati della Pontebbana. In una lettera da Udine all'*Adriatico* troviamo le seguenti domande:

Per qual motivo si accorda una gratificazione a quegli impiegati di questa ferrovia (Pontebbana) già appartenenti alla *Banca di costruzioni in Milano* e si escludono completamente gli altri sia *stabili* che *avventizii*?

Costituiscono forse un titolo di merito, in confronto ai secondi, i maggiori stipendi e gli assegni di cui sono provvisti i primi?

Mi pare che essendo uguali i doveri, dovrebbero essere uguali anche i compensi.

La Commissione pel miglioramento della razza bovina in Friuli tiene domani seduta. Crediamo che la discussione volgerà principalmente sulle obbiezioni sollevate a Milano, in occasione della Mostra bovina, circa il sistema d'incrocio con razze estere, preferito alla selezione.

Segretari comunali. Sopra ricorso della parte, il Consiglio di Stato ha dichiarato ed il Ministero dell'interno approvato, che l'art. 18 del regolamento del 1865 per l'esecuzione della legge provinciale e comunale, esclude dalla carica di segretario comunale il condannato per appropriazione indebita o per prevaricazione, qualunque sia stata la pena a lui inflitta per siffatti titoli dal Tribunale.

Per i fornai dei Comuni aperti. Con una recente sentenza il tribunale di Bologna ha fissato la seguente massima che risolve una questione del tutto nuova e della più grande importanza pei fornai dei Comuni aperti: non essere, cioè, soggette alla tassa di dazio consumo le farine di privati e dagli stessi manipolate, ridotte a pane e portate al forno pubblico per la sola cottura, ed illegali quindi le esazioni di tasse fatte per questo titolo dall'appaltatore.

Un bravo pirotecnico. Da Tarcento, 26 corrente, ci scrivono:

Se a Milano ed a Venezia, in questi giorni di Congressi scientifici e di Esposizioni Nazionali, ammirano ed applaudono alle eccezionali conquiste dell'arte Pirotecnica dei celebri Bajardi, Borgognini ed altri; anche l'umile ed omeopatico Tarcento ebbe ieri a sera la sua parte di ammirazione e di sorpresa, per iniziativa di popolo, ed a merito di modesto pirotecnico del paese, a cui è reso famigliare il nobile principio ed efficace — *volere è potere.*

Per il fatto si ebbe quattro esperimenti d'arte che nulla lasciarono a desiderare.

La prima fu una Corona Margherita, con molinello e fontane; la seconda, un inseguimento di due farfalle; la terza una Ghirlanda volante, seguita da vulcano; la quarta un Sole girante a tre riprese giuocate, con trasparente allegorico, a cui era sovraposta una Stella fissa, a fuoco Indiano, — uso luce elettrica — seguita da un vulcano *monstrum,* accoppiato a bombe e batteria di razzi guizzanti.

Pei profani fu una visione estatica; pei pratici osservatori fu una vera ammirazione, per gl'intelligenti d'arte una sopresa.

Tutto questo lo si deve all'umile e povera iniziativa di modesto artista libraio, che da qualche anno, senza alcuna radicale istituzione, e solo per *intensa volontà,* seppe arrivare a raggiungere quella meta, che forse altri, forniti di mezzi e di studii pratici professionali, non sono arrivati ad afferrare.

Quest'umile artista è il Luigi Turrin di qui, che certo — così progredendo — arriverà a conquistare quella reputazione, che lo renderà desiderato da quanti vorranno manifestare la loro gioia con trattenimenti, che lasciano un caro ricordo a quelli che possono parteciparvi.

Il suo buon volere non fu prima d'ora oscuro; poichè il tanto reputato Pirotecnico signor Meneghini Carlo di Mortegliano seppe apprezzarlo non solo, ma gli fu largo di cortesie e di disinteressate istruzioni.

Si spera che si ripeterà domenica ventura questo piacevole trattenimento; e chi scrive non teme di essere smentito. PAOLO GIACOMO ZAI.

Due Bande Musicali. *Da Sacile 26 corr.* ci scrivono:

Ritorno adesso dalla stazione ferroviaria: vorrei che i timpani de' miei orecchi si ricordassero le note, gli accidenti e tutte le altre astruserie musicali, per me affatto incomprensibili, indirizzate dalla Banda musicale di Sacile a quella di Mogliano Veneto, che dopo un soggiorno di quarant'ore sulle sponde del Livenza, ritornava ai patrii lari; ma ahimè! sono sordo come un.... sordo e i suddetti orecchi non udirono nemmeno il fischio della locomotiva!

Diretti dal M.° Azzola, conosciuto, a Venezia specialmente, per un distinto concertista di bombardino, i moglianesi arrivarono qui sabato di sera, accolti cordialmente dai miei concittadini: dalla stazione alle case estreme del paese, un'imponente *marche aux flambeaux,* con musica molto strepitosa, fece sapere anche agl'infermi l'arrivo dei nuovi ospiti: innanzi al Municipio breve sosta, suono di marcie, applausi, battimani, nessun discorso, grazie a Dio, e scioglimento delle due bande.

Il mio segretario particolare, incaricato dell'onorifico mandato di *reporter,* m'inviò le seguenti notereile: «Ieri mattina, domenica, partenza delle due bande musicali — *pedibus calcantibus* — (va bene così?) per i colli di Sarone e Caneva: oh! ed ah! di schietta ammirazione di buona parte dei moglianesi, per la quale le montagne eran cosa del tutto nuova; timore in qualcuno di caduta delle medesime: osservazioni e delucidazioni mie in proposito: giro vizioso, con salto di fossi e siepi per recarsi a Sarone; parecchi polpacci indolenziti, molte bocche aperte, qualche lingua fuori dalle medesime e desiderio generale di pane, vino e sedie. A Caneva, refezione punto luculliana, e verso mezzogiorno ritorno a Sacile».

Verso sera, dopo il concerto della Banda musicale cittadina, i moglianesi si collocarono innanzi ai leggii e si fecero applaudidire nel Potpourri, della *Jone,* nel Finale II dell'*Aida* e specialmente nella Fantasia per bombardino nel *Trovatore,* della quale, grazie all'abilità del M.° Azzola, si volle il *bis* ad ogni costo.

Credo di farmi interprete dei sentimenti dei miei concittadini (scusatemi la frase rancida), inviando un bravo di cuore al Corpo filarmonico di Mogliano e particolarmente al simpatico M.° Azzola, ai signori Nono, che diresse il *Trovatore* mentre il maestro suonava, e Gazzoni, un suonatore di basso come ce ne son pochi.

Dopo il concerto, altra *marche aux flambeaux* e stamane partenza dei moglianesi per il loro paese: alla stazione strette di mano, baci, abbracci, lagrime, musica e un sole che causò l'emicrania a

BRB

Sagra di Pagnacco. Domenica prossima ricorre la famosa *sagra* di Pagnacco. L'*antiga Comission* lo annuncia con un piacevole manifesto in versi, che riprodurremo domani.

strana; ma per i nostri contadini riescirà di certo vantaggio l'allevamento di meticci, e loro stessi vanno comprendendo questa verità per pura pratica e senza che alcuno glie l'abbia insegnato.

Ti dirò qualche cosa degli ovini, categoria che era piuttosto scarsamente rappresentata. Ho dovuto ammirare in primo luogo un gruppo di pecore reggiane per il loro enorme sviluppo; i merinos di Angeloni di Aquila che meritarono la medaglia d'oro; e sono degni di nota i pecorini presentati da Silvio Boschi di Lomellina, di razza Dishley, buonissimi per carne e lana, che sono destinati a vivere in luoghi paludosi e risaie, mentre il sig. Bentivoglio di Modena esponeva un bel numero di ovini, derivati dai merinos d'Ungheria, i quali vivono continuamente al monte, sono piccoli e rusticissimi. Una medaglia d'argento venne conferita ad un gruppo di pecorini Padovani. Non mancarono alcuni saggi di capre d'Angora a pelo candidissimo, ma si può dire che sono più animali di lusso che di utilità.

La classe dei gallinacei era ricchissima, ed in primo luogo devo ricordare la collezione esposta del pollicultore De Marchi Gioacchino di Osasco per galli e galline nostrane-estere incrociate, e Borromeo conte Vitaliano di Origgio che offrì un campionario delle principali razze forastiere, quali le Bentam, Lafleche, Crevecoeur, Haudan ecc. ed anche un bel numero e varietà di piccioni, di fagiani e persino di aironi. Il Facchini Antonio di Modena, pollicultore ed esportatore, membro della società italiana di pollicoltura, espose una fornitissima raccolta di galline, tacchini, oche, anitre; è ricchissima specialmente la sua collezione di colombi da carne e da viaggio, i quali sono forniti di così vaga ptilosi che si potrebbero allevare quali volatili di ornamento. È degna di nota la macchina girante per l'ingrassamento artificiale dei polli, molto razionale.

La mostra dei conigli fu assai limitata, mentre quella dei cani era assai bene rappresentata. Mi limito a nominarti le razze che quivi erano esposte in ragione della loro importanza: Danesi e Maltesi, Terrier, Inglesi, Bracchi, Segugi, Levrieri, Taxis e perfino un incrocio di un Terrier con la giapponese e degli americani.

Con ciò termino questa relazione, lamentando come, non so per qual motivo, mancasse in questa mostra d'animali quell'ordine di distribuzione, che agevola l'esame dei confronti al visitatore. Immagina che varii gruppi di bovini si ritrovavano dopo i suini, o dopo i lanuti....

Aff. Collega, T. ZAMBELLI.

Teatro Nazionale. Questa sera, penultima recita della stagione, per serata a beneficio dell'Attrice signora Lucia Chiarini, si rappresenterà: *Una famegia in rovina*, brillante Commedia in 3 atti del cav. Giacinto Gallina, in dialetto veneziano. Farà seguito la brillantissima farsa dal titolo: *Meneghino mercante di salami.*

Turpi violenze. In Pozzuolo dal giugno u. s. al 18 corr. alcuni ragazzi furono più volte passivi di violenze contro il buon costume da Dell'O. Pietro, sensale, che venne arrestato.

Minaccie. Il 20 corr. in Polcenigo Ca. Giovanni minacciò di morte a mano armata di fucile il muratore Canal Paolo. Il Ca. fu arrestato.

Gesta degli ignoti. In Faelis la notte dal 18 al 19 corr. ignoti rubarono 4 polli del valore di lire 8 dal pollaio di Barlini Clemente.

La notte dal 19 al 20 corr. in Codroipo ignoti rubarono un agnello del valore di lire 20 dalla stalla aperta di Fogna Giovanni.

Furti. In Travesio il 20 corr. da un vigneto aperto di Centazzo Antonio i contadini Car. Giacomo e Zor. Antonio rubarono dell'uva per il valore di lire 40.

In Chions la notte dal 18 al 19 and. Ram. Giovanni ed Azz. Giuseppe rubarono una matassa di filo del valore di lire 22 dal cortile aperto di Polese Serafino.

Arresti. In Spilimbergo il 22 and. vennero arrestati Bis. Antonio per detenzione d'arma insidiosa e Be. Giuseppe per questa illecita.

Oggetti smarriti. Un portamonete contenente L. 120 in biglietti della B. N. fu ieri perduto dall'angolo della Piazza V. E. alla Sartoria Zompichiatti. Si prega il trovatore di portarli all'Ufficio di questo *Giornale*, che gli sarà corrisposta generosa mancia. La somma era costituita da un biglietto da lire 100, su cui è scritto il nome del proprietario, e da altri di piccolo taglio.

Fu rinvenuto un porta-fogli contenente due biglietti della Banca Consorziale, un biglietto del Monte ed altre carte, e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente, la Direzione dell'Ospitale Civile, i medici e tutte quelle persone, che prestarono amorevoli cure, durante la malattia del testè defunto loro fratello Giuseppe, alla Società operaia, a quella dei parrucchieri, ed a tutti quegli, che colla loro presenza od in qualsiasi modo, vollero concorrere ai funerali, e così rendere meno amara la dolorosa perdita.

Gio. Batta e Vincenzo frat. Janchi.

Ieri mancò alla vita un animo gentilissimo, il **dott. Carlo De Simon.**

Avea 44 anni ma teneva una sincerità direi quasi infantile negli atti e nei pensieri.

Era di modi perfetto cavaliere; amava i suoi cari, la virtù, l'arte, la patria.

Ai primi profondeva un tesoro d'ingenua affezione; la virtù coltivava modestissimo, l'arte con ammirazione. Alla patria, come avea consacrata la vita bersagliere e volontario, or dedicava i più caldi entusiasmi nei trionfi, e i più sentiti rammarichi nelle sconfitte.

Pregiava la rettitudine d'animo, e la robustezza delle membra e disdegnava qualsiasi debolezza.

Questo lo trasse a dissimulare il suo male, e questo gli aperse tanto immaturamente la tomba.

Povero Carlo quanto dolore in tua casa! e per S. Giorgio di Nogaro,

27 settembre 1881. *gli amici tuoi!*

CORRIERE DEL MATTINO

Da Tunisi si annuncia che in una conferenza tenuta fra Saussier, Logerot e Lequeux circa le prossime operazioni contro i «dissidenti» si decise di decider nulla, prima dell'arrivo di Roustan. Ma i «dissidenti» che non hanno bisogno dei consigli del famoso ex-console, non solo si concentrano a Keruan, ma spingono le loro scorrerie fino nelle vicinanze di Tunisi, ed oggi stesso un dispaccio annuncia un serio scontro presso Gemel, aggiungendo che «le perdite sono ignorate». La frase è di colore oscuro, come del resto tutti gli annunci che vengono da qualche tempo da Tunisi, onde si capisce lo scoramento della stampa francese, la quale è poi anche costretta a constatare la mancanza di slancio, la svogliatezza degli uomini mandati in Tunisia. Il *Citoyen* scrive in proposito:

« Non prima d'ieri un battaglione sfilava sul boulevard Montparnasse diretto alla stazione di Lione. Veniva da Brest. Gli uomini marciavano a capo chino; un frequente alzar di spalle indicava la stanchezza risultante dal peso esagerato dello zaino; la colonna marciava lentamente, avanzando stentatamente; il silenzio delle trombe dava un aspetto cupo e lugubre a quella truppa... Ho veduto ieri, dopo il passaggio di una colonna di 300 uomini, ritardatari, accompagnati dal caporale regolamentare, seduti su più di dieci panchine, sul boulevard. Un quarto d'ora dopo, una retroguardia facevasi a cercare di raccozzare gli spedati; il sottotenente che la comandava era senz'ajutante su' suoi uomini; l'ordinanza dell'ufficiale portava due zaini; l'ufficiale stesso portava un fucile, e anche la retroguardia seminava gli uomini per la strada. Che sarà mai in Tunisia? »

E il *Citoyen* domanda a che debbasi attribuire questo modo di fare dei soldati: « Oltre la mancanza dell' entusiasmo che dà ale ai battaglioni, bisogna attribuire lo stato lamentevole delle nostre truppe all' assetto grottesco dei soldati. Ogni uomo porta l'ordinanza completa, più un supplemento di cartuccie, più la tenda e i picchetti, ciò che fa un peso reale di sessanta libbre, ossia quattro libbre d'eccedenza sul peso regolamentare, e questo soltanto sulle spalle. A questo carico insensato è da aggiungere il bidone ripieno dagli amici, spesso dalla popolazione, la giberna, il cinturone, la sciabola baionetta, il fucile, la saccapane, impinzata di provviste dai parenti. Questa non ha limite di peso; pesa quello che l'uomo vuole, e siccome non contiene che oggetti non compresi nell'ordinanza, finisce sempre con l'essere un peso enorme. Figuratevi quei disgraziati, con quel carico, sotto il sole d'Africa! Che meraviglia se cascano come le mosche? »

— Roma 27. Il papa ebbe una forte indisposizione. Si credette per un istante ad un insulto apoletico. Poi si riebbe con facilità; ogni timore è ormai dileguato. *(Imparziale)*

— Roma 27. Lo scioglimento degli allievi volontari è accolto generalmente con plauso. Questa misura ha destate le ire dei radicali non solo, ma anche dell'on. ministro dell'istruzione, Baccelli e dell'on. Zanardelli, il quale avrebbe fatto suonar alto il suo sdegno. Probabilmente, in seguito a questo incidente egli anticiperà la sua partenza per Brescia. *(Corr. della sera.)*

— Roma 27. La maggior parte delle questioni relative al trattato di commercio tra la Francia e l'Italia sono già risolute, fatta eccezione delle questioni riguardanti l'industria agricola, la marina mercantile e le industrie tessili, circa le quali furono stabiliti i criteri fondamentali, riserbandosi di riferire ai rispettivi governi. *(Ad.)*

— Roma 27. Una circolare di Baccelli invita i sindaci a mandare al ministero informazioni precise intorno alle biblioteche ai musei ed alle gallerie esistenti nel loro comune.

Al ministero della guerra furono iniziati gli studii per eliminare gli inconvenienti che si verificano nella milizia mobile, specie per la deficienza degli ufficiali.

Dal ministero furono richieste d'urgenza notizie ufficiali sul trasporto *Europa*. Le ultime informazioni sono datate da Cook Town, da cui non c'era avviso che l'*Europa* fosse partita: si teme tuttavia che la notizia del naufragio sia vera.

La salute del cardinale Borromeo è aggravatissima. Furono chiamati per telegrafo i fratelli. Uno di essi giungerà oggi a Roma

Di concerto fra il ministero della giustizia e della guerra, fu nominata una commissione per studiare le riforme da introdursi nei codici militari dopo l'approvazione del codice penale unico.

Il ministero della guerra autorizzando una rappresentanza dell' esercito a recarsi a Milano per il tiro a segno, ha offerto un premio per le gare ed ha concesso l'uso di cento Vetterli. *(Secolo)*

— Scrivono da Gorizia alla *N. F. Presse*: « Ieri l'altro sera nella via dei Signori un giovanotto, il quale si trovava in mezzo a persone della migliore condizione, si mise a gridare: *Viva l'Italia!* Fu tosto arrestato. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 27. Ieri subito dopo la seduta parlamentare ebbe luogo uno scandalo gravissimo nei corridoi del Parlamento. Il deputato Rohonczy apostrofò violentemente il suo collega Narady, noto per essere stato implicato nell'affare delle decorazioni vendute. Ambidue i deputati appartengono al partito governativo.

Berlino 27. Una parte dei socialisti hanno dichiarato di votare nelle prossime elezioni per i candidati conservatori, e ciò per favorire l'accettazione dei nuovi progetti socialisti di Bismarck, i quali in fondo racchiuderebbero un buon germe per l'avvenire del socialismo.

Parigi 27. L'*Intransigeant* pubblica dei documenti che racchiudono delle rivelazioni a carico di Gambetta e di Roustan circa l'affare della speculazione coi valori tunisini. Queste incolpazioni sono ritenute non vere.

I radicali hanno provocato una vivissima agitazione fra gli operai in seguito al rifiuto del presidente del gabinetto Ferry di convocare immediatamente la nuova Camera. Vi ha pericolo serio di tumulti.

Costantinopoli 26. Il Sultano pregò il Principe di Montenegro di permettere ai maomettani di Dulcigno di espatriare in Albania.

Parigi 26. La riunione dell'estrema sinistra decise d'indirizzare un manifesto al paese, esponendo la gravità della situazione in Tunisia e chiedendo l'immediata convocazione della Camera.

Galatz 26. L'apertura della sessione d'autunno della commissione danubiana è fissata pel 7 novembre.

Tolone 26. 2800 uomini imbarcaronsi per la Tunisia.

Londra 26. Il governo non ricevette finora la conferma che l'assemblea del Transwaal abbia respinta la convenzione coll'Inghilterra.

Luxembourg 26. La Banca nazionale sospese i pagamenti.

Vienna 26. Casi di cholera vengono annunziati nei dintorni di Kremnitz.

Barcellona 27. Il presidente e il segretario del Congresso socialista furono arrestati in seguito alle dichiarazioni di ieri favorevoli ai nichilisti.

Riposto 26. La Commissione d'inchiesta è giunta; fu ricevuta dalle autorità; radunossi all'Istituto nautico. Boselli osservò che Riposto fu la prima fra le città non comprese nell' itinerario a domandare una visita della Commissione. Ammirò l'iniziativa e il grande interesse dell'autorità municipali, conchiuse sperando che la visita della Commissione non sarà infruttuosa a Riposto. Il Sindaco salutò la Commissione, augurò per l'Italia che le fatiche assidue e le premure della Commissione trovino ascolto in Parlamento. Presentaronsi molte risposte scritte e stampate. Parlarono Denaro Ippolito, Cafiero, Calabretta e altri. La seduta si è chiusa fra gli applausi. Il Municipio offerse un banchetto. Il Sindaco brindò al Re, alla Regina, a Boselli e a tutta la Commissione. Boselli brindò alla prosperità della marina italiana, ringraziò dell'affettuosa accoglienza, dichiarò di aver raccolto a Riposto dati interessanti per le ricerche della Commissione. La Commissione è partita per Catania, salutata da fragorosi applausi.

Catania 26. Stassera è arrivata la Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Domani terrà seduta.

Vienna 27. La *Viener All. Zeitung* dice: Certi preparativi a Granica fanno supporre che l'intervista fra i tre imperatori avverrà o a Granica o a Varsavia.

Parigi 26. Domani avrà luogo l'ultima seduta pei negoziati commerciali italo francesi. I negoziatori italiani partiranno il 29 corr. Varie questioni essendo riservate, riprenderansi i negoziati nell'ottobre. Le cose procedettero in modo soddisfacentissimo.

Tunisi 26. Le truppe cominciarono la marcia. Parecchie persone, fra cui un impiegato del consolato italiano, passeggiando fuori della città furono svaligiate. Il console reclamò subito; i colpevoli furono arrestati. Un serio scontro ebbe luogo presso Gemel. Perdite ignorate.

Roma 27. I Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per l'appalto dei lavori del tronco Casalmaggiore-Piadena nella ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* del 27 corr. annunzia che col 1. ottobre il materiale mobile ferroviario si compone di 1629 locomotive, di cui 137 in costruzione; 4944 vetture, di cui 300 in costruzione; 28534 carri, di cui 3586 in costruzione. Dal 1878 ad oggi si provvidero 226 locomotive, 494 vetture, 4777 carri.

Roma 27. Un dispaccio del Consolato italiano a Melbourne annunzia che l'*Europa* il 19 corrente investì nello stretto di Tores all'isola Giovedì. Il bastimento doveva scagliarsi entro 24 ore.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. L'Ufficio centrale del Senato approvò, prima di discutere alcune questioni principali come la capacità e il censo la cui risoluzione è necessariamente subordinata all'esame delle disposizioni particolari di legge, che le deliberazioni sopra ciascuna risoluzione non diventeranno definitive e non saranno conosciute che allo esaurimento completo di tutte le questioni discusse.

Roma 27. Maurogheni, ministro di Romania, è giunto alle ore 3.30.

Djedda 27. Il cholera è comparso fra i pellegrini della Mecca.

Madrid 27. Il consiglio municipale approvò un prestito per unificare tutti i debiti della città.

Cairo 27. Mancando i fondi necessari, il reggimento negri partirà sabbato.

Napoli 27. E' assolutamente infondata la voce della comparsa del colèra a Reggio di Calabria.

Vienna 27. I circoli competenti dichiarano assolutamente infondata la notizia concernente il preteso prossimo incontro degli imperatori di Russia ed Austria a Granica.

Bologna 27. Ieri sera un' eletta di cittadini diedero un banchetto al ministro Berti. Erano presenti i senatori Magni, Malvezzi, Rasponi, e i deputati Guiccioli, Guala, Filoppanti e Marescotti. Brindarono Berti Ferdinando al Re, al ministro, alla concordia dei partiti liberali, il ministro Berti ai progressi di Bologna, Minghetti all'agricoltura ed industria, dicendo di brindare al ministro. Il prefetto Mussi plaudì allo sviluppo delle associazioni operaie. Il ministro Berti è partito oggi.

Costantinopoli 27. Gli ambasciatori consegnarono alla Porta una nota collettiva protestando perchè la Turchia cambiò il tracciato turco-greco ricredendosi sulla parte del Salambria che doveva appartenere alla Grecia. Gli ambasciatori chiedono l'esecuzione del tracciato convenuto.

Mancardi è arrivato.

Napoleone è partito per Vienna.

Vienna La *Politische Correspondenz* ha da Atene: Il Re di Grecia intraprese, domenica a mezzanotte, il viaggio nelle provincie annesse, accompagnato da numeroso seguito, e fra altri dal presidente del ministero, Komunduros, ristabilito in salute, e passando per Corinto e Santamaura, entrerà domani mattina in Arta.

Pietroburgo 27. Il *Petersbourger Journal*, astenendosi da ogni giudizio sulla autenticità dei documenti pubblicati dall'*Egyètertes*, trova del resto che il loro contenuto corrisponde essenzialmente alla situazione; pone decisamente in dubbio l'epiteto « inaspettata » applicato alla moderazione di Bismark, e chiude dicendo che in discrezione commessa avrà certamente il risultato di eliminare tutti i dubbi e malintesi circa il carattere estremamente soddisfacente della intervista di Danzica.

Parigi 27. L'*Havas* ha da Tripoli che il numero delle truppe turche ivi giunte ammonta a 9000 uomini e che pel mantenimento e le paghe di essi, la Porta impose un prestito forzoso alla città. Grande è il malcontento degli indigeni. Si attendono nuove truppe turche. Il Scheikh Camone col figlio di Haggi Cherf che presero parte all'insurrezione di Sfax, sono qui giunti e fomenteranno il malcontento.

Berlino 27. La *Norddeutsche Zeitung* commenta l'articolo del *Times* circa il convegno degli Imperatori e dice: Il riconoscere che l'accordo dei tre Imperatori sia una guarentigia della pace generale che corrisponde al desiderio dell'Inghilterra è certamente cosa che reca soddisfazione, premesso però che con ciò si esprimano i sentimenti dell'opinione pubblica d'Inghilterra e le opinioni di Gladstone; ma non si può dimenticare esservi in tale manifestazione un rivolgimento nella politica seguita finora dal Ministro dirigente, il quale da un anno e mezzo la sostituì improvvisamente a quella di Beaconsfield e notificò all'Austria che la porrà nel numero dei suoi avversari. Essere difficile il calmare le apprensioni, qualora in breve tempo dal banco dei ministri inglesi, ed anzi dallo stesso Gladstone, non si dichiari di seguire in oggi un'altra via.

Cleveland 27. La tumulazione della salma di Garfield ebbe luogo frammezzo a generale partecipazione. Hayes, Hancock, Sherman, Sheridan, 100 senatori e deputati, i governatori degli Stati, i membri del Gabinetto, il corpo diplomatico, i giudici supremi e i borgomastri delle grandi città, seguivano il carro funebre fra il suono delle campane e le salve dei cannoni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. *Acqui 26.* Uva nera mir. 12000, da lire 2.80 a 3.60. — Uva bianca mir. 300, da lire 2 a 2.40.

Alessandria, 26. Uve diverse mir. 10000, da lire 2.45 a 3.05.

Asti, 26. Barbere da lire 2.75 a 3.50 — Uve comuni da lire 2.05 a 2.75.

Casale, 26. Uve diverse mir. 21000, da lire 2.40 a 2.70.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 27 settem

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.5?	a L. 21.50
Granoturco (vecchio	»	» 16.25	» 17.—
(nuovo	»	» 13.50	» 15.50
Segala	»	» 14.—	» 14.70
Lupini	»	» 10.50	» 11.30
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 8.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.85	a L. 2.30
» dolce	»	» 0.—	» 0.—
Carbone	»	» 6.50	» 7.30

Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità	al quint.	da L. 4.30	a L. 5.25
(II. qualità	»	» 3.50	a L. 4.30
(III. qualità	»	» —.—	a L. —.—
Paglia da lettiera	al quint.	da L. 3.15	a L. 3.40

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.63 a 89.83; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.80 a 92.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 100 85 a 101.15; Londra; 3, da 25.36 a 25.43; Svizzera, 4 1|2, da 100.75 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.38; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.50 a 218.—.

PARIGI 27 settembre

Rend. franc. 3 0|0, 84.67; id. 5 0|0, 116.55; — Italiano 5 0|0; 91.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 145.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 377. — Cambio su Londra 25.33 1|2 id. Italia 1 1|2 Cons. Ingl. 99 9|16 —; Lotti 16.72.

VIENNA 27 settembre

Mobiliare 367.90; Lombarde 163.— Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 363.50; Az. Banca 832; Pezzi da 20 l. 9.34 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 77.85.

LONDRA 26 agosto

Cons. Inglese 99 3|16; a .—; Rend. ital. 88 3|8 a —.— Spagn. 25 3|4 a —.— Rend. turca 16 1|8 — a —.—

BERLINO 26 settembre

Austriache 623.50; Lombarde 278. — Mobiliare 624.50 Rendita ital. 90.30. |—

TRIESTE 27 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	"	9.35 1|2	9.36 1|2
Sovrane inglesi	"	11.76 |—	11.78 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.60 |—	57.75 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 95 |—	46.05 |—

P. Valussi, proprietario.

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 1233 — 2 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Fontanafredda

Avviso di Concorso.

In esecuzione alla delibera consigliare 8 corrente mese, si dichiara aperto il concorso alla condotta medica della Frazione di Vigonovo a tutto 20 ottobre p. v., con l'annuo stipendio di lire 2100, senza obbligo di tenere la cavalcatura.

La cura è gratuita a tutti indistintamente gli abitanti della Frazione, tanto in medicina che in chirurgia.

La Frazione, comprese le case sparse, ha una popolazione di num. 2700 abitanti, ed è situata in piano, con aria e acqua buonissima.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti richiesti, e l'eletto dovrà assumere, entro dieci giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, le rispettive funzioni.

Fontanafredda li 23 settembre 1881.

Il Sindaco f.f.
Bressan Gioachino

Il Segretario, *Cimolai Matteo*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.